

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 37

Adunanza 4 settembre 2012

OGGETTO: PROCEDURE DI VERIFICA FINALE PER IL RILASCIO DELL'ABILITAZIONE VENATORIA VALIDA PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA SUL TERRITORIO NAZIONALE, COMPRESA LA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI - PARZIALE MODIFICA DELLA D.G.P. N. 374-13250/2011 DEL 19/4/2011.

Protocollo: 725 – 33891/2012

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIANFRANCO PORQUEDDU e ALBERTO AVETTA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Balagna.

Atteso che la Regione Piemonte con legge 4 maggio 2012 n. 5 (art. 40) ha abrogato la L.R. 4/9/1996 n. 70 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", così come modificata da precedenti LL.RR. n. 19/2009, n. 22/2009 e n. 10/2011, pur riconoscendo validi ed efficaci gli atti amministrativi adottati per la sua attuazione, ove i contenuti non siano in contrasto con la Legge quadro nazionale 11/2/1992 n.157;

Preso atto che detta abrogazione ha modificato, tra l'altro, le disposizioni legislative inerenti l'acquisizione dell'abilitazione per esercitare l'attività venatoria sia nella zona faunistica di pianura che nella zona delle Alpi, tenuto conto che la Legge nazionale (L. 157/92) prevede un solo esame abilitante mentre la L.R. 70/96 prevedeva due prove abilitanti specifiche;

Rilevato che la stessa L.R. 5/2012 ha confermato la validità ed efficacia della legge regionale 17/1999 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di

agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca” dove, all’art. 2, comma 2, sono contemplate specifiche funzioni e compiti amministrativi conferiti alle Province nella materia in oggetto e rilevato altresì che la Provincia di Torino in merito al rilascio delle abilitazioni venatorie si era espressa con proprio atto (D.G.P. 19/4/2011 n. 374-13250/2011) prevedendo due distinti esami abilitanti di natura teorico-pratica, atto amministrativo tuttora vigente poiché non in contrasto con il testo normativo nazionale;

Dato atto che la Regione Piemonte, allo scopo di rendere uniforme su tutto il territorio di propria competenza ogni comportamento inerente gli aspetti connessi all’organizzazione dell’attività venatoria e alla gestione della fauna selvatica omeoterma, con D.G.R. 30/7/2012 n. 211-4413, ha formulato precisazioni ed indicazioni operative alle quali fare riferimento nell’esercizio delle funzioni conferite;

Considerato che il primo punto dell’allegato alla deliberazione regionale sopra citata, relativo all’abilitazione venatoria, pur riconoscendo la piena validità ed efficacia dei provvedimenti adottati dalle Province rispetto alle modalità d’esame, rileva come nel rinnovato quadro legislativo non sia più prevista una prova integrativa per il rilascio dell’abilitazione alla caccia nella zona faunistica delle Alpi, sebbene sussista l’esigenza che nel corso dell’unico esame abilitante venga appurata la conoscenza dei candidati sulle specie tipiche alpine e sugli habitat che le ospitano;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di dover adeguare la verifica finale per il rilascio dell’abilitazione venatoria, vigente in Provincia di Torino in virtù della citata D.G.P. 19/4/2011 n. 374-13250/2011, riunendo in un unico esame l’accertamento delle conoscenze teorico-pratiche dei candidati utili per l’esercizio della caccia, a parziale modifica delle procedure contemplate nell’atto stesso;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile della Ragioneria ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l’art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di stabilire, a parziale modifica delle procedure contemplate nella D.G.P. 19/4/2011 n. 374-13250/2011, che l’esame per il rilascio dell’abilitazione venatoria, valida per l’esercizio della caccia sul territorio nazionale, compresa la zona faunistica delle Alpi, sia organizzato attraverso **una prova teorica e una prova pratica.**

La prova teorica consistente nella somministrazione ai candidati di un questionario composto da 40 quesiti chiusi a risposta multipla ripartiti per materia nella misura di:

- a) 8 domande inerenti le normative di settore
- b) 12 domande inerenti la zoologia applicata alla caccia
- c) 5 domande inerenti la tutela dell’ambiente e delle colture agricole
- d) 5 domande inerenti le armi e munizioni
- e) 5 domande inerenti gli interventi di primo soccorso
- f) 5 domande inerenti l’etica e la deontologia venatoria

delle quali, tra quelle riferite alle lettere a), b) e d), almeno un terzo attinenti a norme e specie faunistiche tipiche dell'areale alpino e ad armi di prevalente uso nella zona faunistica delle Alpi.

La prova pratica consistente nella verifica sul maneggio in sicurezza dell'arma e sulla reazione del candidato di fronte al selvatico, secondo le metodologie meglio specificate nell'atto deliberativo sopra richiamato;

2. di demandare al Dirigente del Servizio Tutela della Fauna e della Flora ogni incombenza derivante dalla realizzazione e pubblicizzazione delle disposizioni riportate al punto 1 confermando che le spese necessarie per dar corso ai contenuti del presente provvedimento troveranno imputazione nei limiti degli stanziamenti di PEG e di Bilancio riferiti al funzionamento ed alle attività del Servizio, con successivi provvedimenti da adottarsi nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta